

SCUOLA DI PREPARAZIONE SOCIALE

**STATUTO**

Testo approvato dall'assemblea generale della "SPS" il

29.6.1991

# PREMESSA

La Scuola di Preparazione Sociale , nel momento in cui procede alla ridefinizione del proprio Statuto, intende affermare il valore delle finalità originarie e impegnarsi a realizzarle nella società di oggi.

Fondata nel 1957, nell'ambito delle attività di formazione del mondo cattolico trentino, la Scuola di Preparazione Sociale si proponeva allora di offrire, ai giovani delle province di Trento e di Bolzano, adeguati strumenti di partecipazione all'interno delle istituzioni democratiche da poco create.

Nelle diverse fasi della sua storia, la Scuola di Preparazione Sociale ha sempre cercato di realizzare lo scopo per cui è sorta: ***formare cittadini maturi e competenti, capaci di intervenire attivamente nei luoghi della partecipazione democratica.***

Idea guida e principio ispiratore di questa attività è la dignità e la trascendenza della persona umana, considerata come valore assoluto da promuovere in tutte le sue componenti.

Altro principio fondante rimane quello del dovere morale della partecipazione, intesa come dimensione della personalità e come servizio alla comunità.

Il pluralismo culturale, oltre che politico, l'apertura a tutti coloro che ne accettano le finalità, l'apartitismo sono altri aspetti caratterizzanti.

I valori della solidarietà, della cooperazione in ottica mondiale, della giustizia, della pace, del rispetto del creato, dell'accettazione della diversità, dell'onestà, della trasparenza, dell'amore per la ricerca del nuovo, del coraggio civile sono contenuti qualificanti dei suoi insegnamenti.

La Scuola di Preparazione Sociale intende perseguire le proprie finalità, volte a fornire strumenti adeguati a:

- (1) comprendere la realtà,
- (2) partecipare in modo consapevole,
- (3) impegnarsi in maniera qualificata, secondo le modalità previste dal presente Statuto.

# **COSTITUZIONE**

## **Art. 1**

1. Ai sensi degli artt. 14 e segg. del Codice civile, è costituita l'associazione denominata "Scuola di Preparazione Sociale", di seguito indicata con la sigla SPS.
2. La SPS è retta dal presente statuto.

# **FINALITA'**

## **Art. 2**

1. La SPS si propone di contribuire alla crescita umana, sotto l'aspetto civile, sociale e culturale, della popolazione del Trentino-Alto Adige, con particolare riguardo ai giovani.
2. In specie essa svolge attività diretta a formare cittadini maturi, motivati, preparati per la partecipazione alla vita sociale e politica.
3. E' principio basilare e ispiratore di tutta l'attività della SPS il riconoscimento e la promozione della dignità della persona umana, secondo la tradizione e l'insegnamento del personalismo cristiano.
4. La SPS è apartitica e non ha fini di lucro.

# **SCOPI**

## **Art. 3**

1. Al fine di realizzare le finalità sue proprie nell'ambito dell'attività socio-politica la SPS:
  - a) organizza il Triennio di preparazione sociale;
  - b) promuove corsi decentrati nelle realtà periferiche della regione;
  - c) favorisce la costituzione, da parte di ex-allievi, dei "Centri comprensoriali di preparazione sociale", il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento approvato dal consiglio direttivo;
  - d) propone dibattiti, conferenze pubbliche, seminari e convegni;
  - e) pubblica dispense, libri, opuscoli, periodici;
  - f) effettua indagini e ricerche su temi di particolare rilevanza;
  - g) assume ogni altra iniziativa atta a realizzare le finalità di cui all'art. 2, anche in collaborazione con altri organismi.

# **SOCI**

## **Art. 4**

1. Possono essere soci della SPS tutti coloro - persone fisiche, associazioni, organizzazioni culturali in genere o enti, sia privati che pubblici - che, aderendo alle finalità ed agli scopi previsti dallo Statuto, fanno domanda di ammissione al consiglio direttivo e vengono da questo accettati.
2. I soci sono tenuti al versamento della quota sociale annua nella misura determinata dal consiglio direttivo.

# RISORSE ECONOMICHE

## Art. 5

1. Le risorse economiche della SPS sono costituite dalle quote sociali, dalle quote di partecipazione alle attività di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3, da contributi ed elargizioni di privati ed enti pubblici che intendano sostenerne le finalità e finanziare singole iniziative promosse.

# ORGANIZZAZIONE

## Art. 6

1. Sono organi della SPS:
  - a) l'assemblea
  - b) il presidente
  - c) il consiglio direttivo
  - d) il direttore
  - e) il collegio dei revisori dei conti
  - f) il collegio dei probiviri.

# ASSEMBLEA

## Art. 7

1. L'assemblea dei soci è l'organo deliberativo della SPS.
2. Ne fanno parte tutti i soci che siano in regola con il pagamento delle quote sociali.
3. Si riunisce almeno una volta all'anno entro il 31 marzo, su convocazione del presidente ovvero su richiesta di almeno  $\frac{1}{4}$  dei soci, in base a delibera del consiglio direttivo, che ne stabilisce l'ordine del giorno.

## Art. 8

1. Sono compiti dell'assemblea:
  - a) determinare le linee programmatiche della SPS;
  - b) eleggere il presidente ed i componenti del consiglio direttivo di propria competenza;
  - c) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
  - d) eleggere i revisori dei conti;
  - e) eleggere i probiviri.

## Art. 9

1. Lo svolgimento dei lavori dell'assemblea è disciplinato da apposito regolamento approvato dall'assemblea stessa a maggioranza assoluta degli aventi diritto.
2. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei soci in prima convocazione e con qualsiasi numero in seconda convocazione .

3. Le votazioni sono palesi, tranne che nei casi in cui si tratti di deliberazioni riguardanti persone.

## **PRESIDENTE**

### **ART. 10**

1. Il presidente è il legale rappresentante della SPS.
2. Viene eletto dall'assemblea tra i soci e dura in carica 3 anni.
3. In caso di impedimento o assenza il presidente è sostituito dal vice-presidente.

### **Art. 11**

1. Spetta al presidente:
  - a) convocare e presiedere l'assemblea;
  - b) presentare all'assemblea la relazione annuale e proporre il programma di attività;
  - c) convocare e presiedere il consiglio direttivo;
  - d) sovrintendere all'attuazione delle finalità statutarie e delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio direttivo da parte degli organi esecutivi dell'associazione.

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

### **Art. 12**

1. Il consiglio direttivo è composto:
  - a) dal presidente;
  - b) da 9 membri eletti dall'assemblea fra i soci;
  - c) da 1 rappresentante della diocesi di Trento, nominato dall'Arcivescovo;
  - d) da 1 rappresentante per ogni "Centro comprensoriale di preparazione sociale" istituito e funzionante a norma dell'art. 3, lettera c).
2. I componenti di cui alle lettere b), c), d) del comma precedente restano in carica 3 anni e sono rinnovabili.
3. Il direttore della Scuola funge da segretario del consiglio direttivo.

### **Art. 13**

1. Sono compiti del consiglio direttivo:
  - a) approvare il programma annuale di attività predisposto dal presidente d'intesa con il direttore;
  - b) approvare la relazione annuale di attività predisposta dal direttore;
  - c) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo, da sottoporre all'assemblea;
  - d) eleggere il vice-presidente della SPS, scegliendolo tra i membri del consiglio stesso;
  - e) nominare il direttore della SPS, con deliberazione presa a maggioranza di 2/3 dei membri del consiglio direttivo;
  - f) nominare i coordinatori del Triennio di preparazione sociale;
  - g) nominare i componenti la direzione didattica e quelli la direzione amministrativa, su proposta del direttore e con deliberazione presa a maggioranza semplice;
  - h) promuovere la collaborazione in attività comuni di formazione, sensibilizzazione e animazione con altre realtà associative e di base, anche non legalmente costituite;
  - i) approvare il regolamento contabile della SPS su proposta della direzione amministrativa;
  - l) deliberare le spese di sua competenza;
  - m) decidere le assunzioni di personale e determinarne il rapporto di lavoro;
  - n) assumere le decisioni ad esso sottoposte dal presidente;
  - o) verificare l'attività della direzione didattica e di quella amministrativa.

**Art. 14**

1. Il consiglio direttivo viene convocato almeno 3 volte all'anno dal presidente, che ne fissa l'ordine del giorno d'intesa con il direttore e tenendo conto delle proposte eventualmente formulate dai consiglieri. Alle riunioni vengono invitati i revisori dei conti ed i probiviri.
2. Le riunioni del consiglio direttivo si intendono validamente costituite con la presenza della metà più uno dei componenti. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
3. Ogni membro del consiglio direttivo può richiedere la documentazione circa le deliberazioni da assumere. Deve essergli fornita dagli uffici della SPS ogni informazione che ritiene utile conoscere per assolvere il suo mandato.
4. Di ogni seduta del consiglio direttivo è stilato il verbale, che viene raccolto in apposito registro, consultabile da tutti i soci.

## **DIRETTORE**

**Art. 15**

1. Il direttore della SPS viene nominato dal consiglio direttivo. Egli resta in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio che lo ha nominato.
2. Sono suoi compiti:
  - a) attuare i programmi approvati dal consiglio direttivo sulla base degli indirizzi formulati dall'assemblea;
  - b) tenere la gestione amministrativa e contabile della Scuola;
  - c) curare il regolare funzionamento della SPS;
  - d) predisporre la relazione annuale di attività;
  - e) collaborare con il presidente nella predisposizione del programma annuale di attività;
  - f) dirigere il personale della SPS;
  - g) convocare e presiedere la direzione didattica;
  - h) fornire supporto, consulenza ed aiuto alle realtà associative di cui al precedente art. 12, comma h);
  - i) curare ogni attività volta al raggiungimento delle finalità dell'associazione.

## **DIREZIONE DIDATTICA**

**Art. 16**

1. La direzione didattica coadiuva il direttore nella gestione dell'attività formativa della SPS.
2. E' composta dal direttore, che la convoca e la presiede, dai coordinatori del Triennio di preparazione sociale e da altre persone, nominate dal consiglio direttivo, dotate di competenza nel settore della formazione.
3. Sono compiti della direzione didattica:
  - a) definire i programmi didattici e nominare i docenti ed esperti;
  - b) riunire coordinatori e docenti in appositi incontri allargati al fine di promuovere il coordinamento e l'interdisciplinarietà;
  - c) predisporre gli strumenti per l'attività didattica;
  - d) coadiuvare il direttore per la messa a punto della relazione annuale,
  - e) decidere in merito ad ogni questione sottoposta dal direttore, coadiuvandolo nella realizzazione.
4. Le decisioni della direzione didattica sono raccolte in apposito verbale.

## **DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

### **Art. 17**

1. La direzione amministrativa coadiuva il direttore nella gestione contabile ed amministrativa della SPS.
2. E' composta dal presidente della SPS, che la convoca e la presiede, dal direttore, dal vice-presidente e da altri 2 membri nominati dal consiglio direttivo.
3. Sono compiti della direzione amministrativa:
  - a) curare la tenuta dei libri contabili, la gestione del bilancio e la gestione del patrimonio;
  - b) assicurare il finanziamento delle attività della SPS;
  - c) predisporre il regolamento contabile;
  - d) deliberare spese fino all'importo previsto dal regolamento contabile;
  - e) deliberare periodicamente l'ammontare dei compensi ai collaboratori delle attività della SPS;
  - f) redigere il bilancio preventivo e consuntivo;
  - g) decidere in merito ad ogni questione amministrativa ad essa sottoposta.

## **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

### **Art. 18**

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto da un presidente e da 2 membri, eletti dall'assemblea anche tra non soci. Resta in carica 3 anni.
2. Il collegio dei revisori dei conti controlla l'amministrazione della SPS, vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio.
3. I revisori dei conti possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

## **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

### **Art. 19**

1. Il collegio dei probiviri è composto di tre membri, di cui uno presidente, eletti dall'assemblea anche tra non soci.
2. E' di competenza del collegio dei probiviri la risoluzione di tutte le controversie che avessero a sorgere tra soci e l'associazione, circa l'interpretazione e l'applicazione dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali.

# NORME FINALI E TRANSITORIE

## **Art. 20**

1. Le disposizioni contenute nel presente statuto possono essere modificate dall'assemblea dei soci.
2. Le deliberazioni relative vengono assunte con la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto.
3. Le proposte di modifica devono essere comunicate per iscritto ai soci insieme alla convocazione dell'assemblea.

## **Art. 21**

Il presente statuto della SPS sostituisce a tutti gli effetti i precedenti statuti.

## **Art. 22**

La prima assemblea successiva all'approvazione del presente statuto, approva il regolamento di cui all'art. 9.